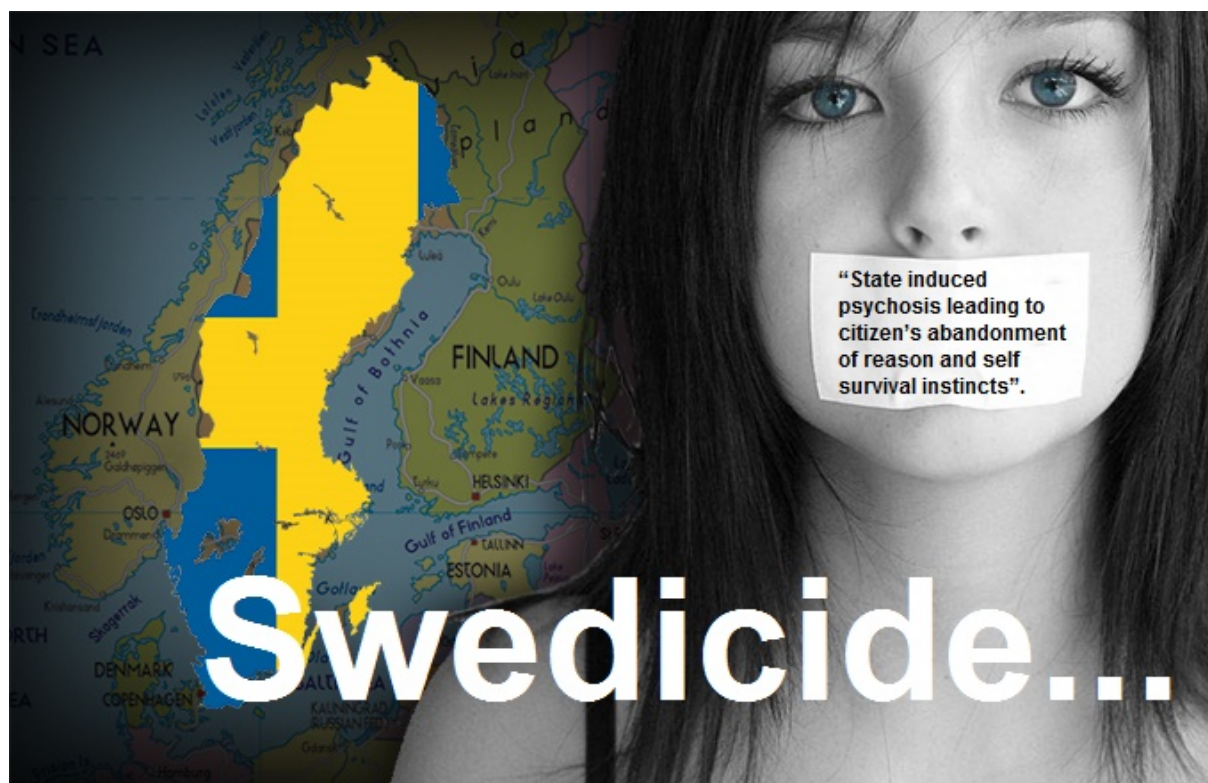


IL LIBRO NERO DELLA SOCIALDEMOCRAZIA

Trump e l'attentato in Svezia che non c'era. Ma ha davvero detto così? Che cosa ci hanno nascosto i media con questa ennesima "fake news"?



"Psicosi di stato indotta che porta il cittadino ad abbandonare la ragione e a perdere l'istinto di autoconservazione".

Ripetete una bugia mille volte e la gente imparerà a riconoscerla subito come tale. Goebbels forse non l'aveva previsto, ma il fact-checking online è la sua nemesi. La sua frase più famosa (o famigerata) non è più vera, è stata falsificata da Internet.

Le bugie talmente grosse da essere percepite come verità si potevano credere ai suoi tempi e fino a vent'anni fa, quando c'erano solo la radio, il cinema, le parate di regime e soprattutto la televisione.

Proprio la televisione, responsabile dell'indottrinamento popolare più massiccio negli anni 80-90 per quanto riguarda l'Italia, è ormai ridotta – con pochissime eccezioni – a ripetitore passivo del pensiero unico del partito unico e la propaganda viene ormai somministrata in maniera così spudoratamente ed evidentemente falsa da provocare sempre più spesso e in un numero crescente di persone una vera e propria reazione di rigetto, seguita dalla ricerca da parte loro di una forma alternativa di informazione che trovano in Rete.

Oggi Internet è quindi veramente diventata l'agorà definitiva della democrazia e della partecipazione e il luogo dove la propaganda televisiva e della carta stampata (quest'ultimo oramai un medium in via di estinzione), vengono sottoposti a validazione continua. È questo che fa paura, più che la diffusione delle "bufale" in un mezzo che, essendo un mare, contiene per forza di cose anche scogli, abissi, iceberg e gorgi.

In Rete si fa informazione, si smascherano i trucchi della persuasione. Soprattutto chi un tempo era forte, come il Faccialibro, sarà di più complicato ricordare più di profumata ma, che importa, il dolore sospeso nel...

Quando il Faccialibro della Faccetta Tosta che gioca al Piccolo Goebbels del nuovo millennio e l'Uccellino Azzurro avranno perso gli ultimi utenti interessanti, quelli che producono idee e le fanno circolare, creando controcultura, non riusciranno a fare la grana solo con i gattini, soprattutto se questa guerra finirà e il mondo parlerà di nuovo la lingua della normalità.

Spada. Dir bene di a rigua mercato, sono società quotate in borsa, un ditino sul sell può ucciderne più della
Con questa nota di speranza parliamo dell'ultima balla ufficiale irrorata tipo Agente Orange dal MSM, quella secondo la quale il Presidente Donald Trump durante un rally in Florida sabato scorso "avrebbe
gazzone benemaga. hanno ripetuto and haussa nel News24 tra una sessione pidina e un



Donald Trump e l'attentato inesistente: "Guardate cosa è successo in Svezia..."

Durante un comizio anti immigrazione in Florida cita "l'attacco di venerdì", in realtà mai avvenuto.

- Foto Ironia social: #JeSuisIkea e #PrayForAbba
- Nuova stretta su immigrati: "Poteri a autorità e arresti facili"
- Foto Corteo a Times Square: "Siamo tutti musulmani"

1.6mila condivisioni

In questa fakenews c'è una verità: quel "non è mai esistito", che però si riferisce alla frase attribuita a Trump, che non l'ha mai pronunciata, non all'attentato.

Ricordate la legge dell'hamburger di un mio vecchio post? Vi suggerisco di rileggerla, perché purtroppo non si può sapere tutto e cercar di prima la propria verità preceduta in questa fake news.

Mi viene da sorridere perché il meccanismo che hanno utilizzato per convincere i cani di Pavlov che li ascoltano e ancora li credono – purtroppo ce ne sono ancora tanti ma, credetemi, nelle loro certezze si stanno aprendo delle belle crepe – si basa sulle regole di base della psicologia della testimonianza, che ho il minimo sforzo per imparare. Usano meccanismi semplici per cervelli semplici, ovvero quelli che non fanno

Prima di iniziare il fact checking del discorso del nostro cigno biondo preferito, tenete a mente questo **quattro cose che dopo il più insistente e ostinato sulla menzogna più stanno cercando di oscurare**

The Donald, parlando ad una grande folla in Florida dell'immigrazione selvaggia ha detto solo:

"Guardate la Germania, guardate a cosa sta accadendo in Svezia – ieri sera. La Svezia! Chi l'avrebbe mai detto? Ne hanno accolti un numero enorme (migranti, ndr) e stanno avendo problemi inimmaginabili. Guardate cosa accade a Bruxelles, in tutto il mondo. Guardate Nizza, Parigi. Abbiamo fatto entrare migliaia e migliaia di persone nel nostro paese e non c'era modo di controllarle. Così, vogliamo rendere la nostra nazione sicura."

Come avrete letto nella traduzione letterale e ascoltato di persona, Trump non ha mai pronunciato le parole terrorismo ed attentato. **Tentativo**, ha parlato di un attentato avvenuto la sera prima in Svezia, come ha scritto nel tentativo.

Nonostante ciò, dopo la disseminazione della menzogna da parte del MSM, sono state immolate decine e decine di testirini per scrivere migliaia di tweet su "cosa davvero è accaduto in Svezia venerdì sera" come oggetto del loro transfer negare.

Ebbene, il presidente Trump paradossalmente si riferiva ad un'intervista del giornalista Tucker Carlson al regista Amel Horowitz autore di un posto intitolato "Stockholm Syndrome" (la sindrome di Stoccolma) **prego assistere al mio post del sole** intitolato su "Stockholm Syndrome" (la sindrome di Stoccolma)

Horowitz nel suo reportage sulla situazione in Svezia racconta come il paese scandinavo sia diventato uno dei più razzisti del mondo, vertiginosamente, come testimoniano le statistiche. Ecco il reportage di Horowitz in versione integrale.

La cosa peggiore che possa capitarti nella socialdemocratica Svezia, è essere tacciato di razzismo, per cui la polizia e il governo, come raccontano i due poliziotti intervistati da Horowitz, nascondono sotto una vergognosa cappa di omertà l'identità dei responsabili degli stupri, delle violenze, delle intimidazioni, dei roghi di auto, dei conflitti a fuoco per strada, condotti perfino con armi da guerra come i kalashnikov.

Il regista è entrato in una no go zone, una di quelle aree sempre più frequenti nelle città europee, dove gli immigrati applicano dal loro plesso di solito da sbarco, e il territorio non appartiene più allo Stato ma allo Stato per aver tenuto il freno a mano in un momento di crisi. Questa è la vera forma di aggressione ai suoi danni.

Perché, chiede Tucker Carlson, la Svezia, che era un paese poco popolato, ha deciso di fare entrare negli ultimi tempi 160.000 stranieri appartenenti a culture ed etnie completamente diverse e in molti casi ~~irrispettabili~~ incompatibili con l'Occidente? Perché, dice Horowitz, "la Svezia si considera una superpotenza umanitaria".

A proposito, di quella massa di immigrati, solo 500 hanno poi trovato lavoro in Svezia. Com'era quella dell'esercito industriale di riserva, grande classico marxista, che attribuisce l'invasione alla volontà dei padroni di importare mano d'opera a basso costo al fine di livellare verso il basso i salari della forza lavoro autoctona? Finora pare che, senza le industrie decimate dalla crisi, non si abbia tanto bisogno di soldatini industriali ma piuttosto di soldati e basta. Anzi di soldataglia da saccheggio e stupro etnico. Del resto, ci avevano già pensato i sindacati in combutta con i partiti della sinistra, prima che arrivassero i saraceni, ad abbassare gli stipendi agli operai locali, dopo essersi abbassati le mutande di fronte ai padroni. È questa la verità innominabile che nascondiamo tra i peli del barbone di Carlo Marx?

Nonostante l'impossibilità causa crisi di essere integrati nel mondo del lavoro, gli immigrati in Svezia (come al solito in maggioranza maschi adulti) ricevono una serie di benefit (ormai limitati o addirittura negati agli autoctoni sempre a causa della "crisi") che vanno dalla casa, all'istruzione, all'assistenza medica, all'auto, ai vestiti, al cibo. Diventano di fatto dei privilegiati economici inoculati in un contesto sociale in cui di fatto l'autoctono è discriminato e, oltretutto, ricevono una sorta di licenza di delinquere, perché nessuno, per paura dell'accusa di razzismo e intrappolato nel ricatto della dittatura del buonismo, si sognerà di stigmatizzarne le imprese. Verrà loro concesso di considerarsi "bambini" anche quando sono adulti conclamati, ottenendo quindi pene ridotte. E solo perché nessuno, per paura del razzismo, oserà mettere in dubbio la loro dichiarata minore età.

Non solo, la licenza comprende anche quella di poter esercitare il razzismo nei confronti degli autoctoni che, per le donne locali, significa possibilità di stupro etnico. Un tipico fenomeno accessorio delle invasioni militari, non certo dei periodi di pace.

Forti di questa assoluta impunità e con l'appoggio della politica, favoriti dalla forza numerica, questi immigrati erano le "no go zone" della quale escono gli autoctoni e dove la polizia dello Stato capitano nel buco di un ruggine si arriva a mangiarsi una no go zone, la polizia si ferma e non osa proseguire.

~~Questa è la realtà della Svezia~~ e di gran parte dell'UE. Una realtà che si cerca disperatamente di nascondere con un'immagine di un paese che si è trasformato in un paese dove si può vivere in pace e in armonia con tutti i tempi con i figli di Dio (suegri, svedesi) e i figli di pagare dei ragazzini locali (immigrati) e i figli di Dio.

Questa cosa spaventosa, disumana, questo vero e proprio genocidio della propria gente condotto con l'alibi dell'accoglienza e dell'integrazione, con quest'insopportabile aura di buonismo satanico, non è altro che la descrizione perfetta nella neoplasia del tessuto sociale. Come si distrugge una comunità, un paese e, alla lunga, un'intera civiltà, facendone impazzire le cellule e disattivandone le difese immunitarie.

Per esempio costringendo alla coabitazione forzata due culture, una arcaica e una evoluta, pretendendo che sia quella evoluta ad adattarsi e a sottomettersi a quella che ragiona arcaicamente con la violenza.

Sto esagerando? Ascoltiamo un immigrato di lunga data, un cittadino svedese di origini bosniache e con radici culturali islamiche che è noto su YouTube come Angry Foreigner, il quale conferma lo stato di devastazione, l'assoluta follia che ha colpito la società svedese a causa dell'immigrazione selvaggia voluta da una classe politica che, secondo le sue parole, "odia veramente le persone".

Da lui apprendiamo altre cose interessanti.

Ad esempio che gli svedesi (solo a chi sono svedesi da più tempo) come dice la Eubrain) non hanno il diritto di essere razzisti. Su, ma non hanno bisogno di razzismo. In un altro svedese

Uno dei fiori all'occhiello dell'evoluzione sociale svedese era il fatto che, a diciotto anni, i figli andassero via di casa e per vivere per conto loro. Ora viene loro raccomandato di restare a casa con i genitori, perché gli

alloggi... indovinate a chi servono. Le liste di attesa per un appartamento possono raggiungere i vent'anni e i prezzi delle abitazioni sono cresciuti enormemente. La questione non è essere pregiudizialmente contro l'immigrazione, dice Angry Foreigner, ma contro l'uso folle e criminale che ne viene fatto oggi dai governi. La Svezia ha protestato con Trump, continua, ma sa benissimo a cosa Trump si riferisse. I politici e i giornalisti che hanno abbaiato contro il presidente americano non vivono a contatto dei problemi perché non vivono nella stessa realtà vissuta dai loro cittadini.

Angry Foreigner si augura che Trump continui a parlare della Svezia, perché la Svezia è un ammonimento per tutti noi. La Svezia attuale è il senso di colpa bianco che prevale sulla logica. È ciò che accade quando il politicamente corretto diventa la religione di stato.

Capito ora il perché di quella spruzzata di defoliante mediatico sul discorso di The Donald? Le polpette svedesi erano buone, almeno?

Fonte: ilblogdilameduck.blogspot.it

ARTICOLI CORRELATI:

B. Tampieri, [Sarà un'Europa sempre meno per donne?](#), da [PuntoZero](#) n.2

B. Tampieri, [L'inquisizione contro i "populismi antiscientifici"](#)
